

7) CURRICULUM del Soggetto richiedente:

Maggiori attività realizzate dal Gruppo 78 nell'ultimo triennio:

Mostra "Oltrezid" al Narodni Dom (via Filzi - Trieste), completamento dell'omonimo progetto, svoltosi in forma di happening alla Casa Rosa dell'ex O.P.P. che verteva sulla necessità di conoscere la lingua del vicino in un'area frontaliere come quella della Regione Friuli Venezia Giulia. "Orizzonti dubbiosi" mostra personale di Elisabetta Bacci a Ad Formandum, impresa sociale, via Ginnastica 72 Trieste. "Nella pelle degli artisti" mostra personale di Erika Stocker Micheli, Sala del Giubileo, Riva 3 Novembre 9, Trieste dedicata al critico Sergio Molesì recentemente scomparso, concepita come una grande installazione che ha come

fondamento concettuale la sacralità dell'arte e degli artisti che la producono. Partecipazione alla "Biennale diffusa", Magazzino 26 del Porto Vecchioldi Trieste, con 20 artisti.

Proseguimento del sito interattivo (seconda fase afferente la progettazione di interventi) per il progetto "La città radiosa" con il contributo della Provincia. Il Gruppo78 al Magazzino 26, serata di eventi multimediali (10.11.2011). "UncommonPlaces", evento multimediale ideato da Elisa Zurlo, svoltosi sotto il porticato del Municipio e nella retrostante Androna del Pozzo.

Duplici mostre personali al Museo Carà di Muggia delle artiste messicane Luciana Esqueda e Selma Guisande, rispettivamente con i progetti "Homo sapiens" e "Reflejo" con il contributo del Comune di Muggia (Progetto PRACC). La mostra introduce una serie di eventi che sfociano nell'ideazione del grande progetto Ponte Internazionale Di Arte Contemporanea Italia Messico. Al Museo Carà, nel 2010, è stata anche organizzata la prima mostra di un'artista messicano Manolo Cocho.

Mostra "tra memoria ed oblio" di Johannes Deutsch, al Museo Carà di Muggia, sostenuta dal Comune di Muggia con il contributo della Fondazione CRTrieste, della CEI (Central European Initiative), del Forum Austriaco di Cultura, Kultur Land Oberoesterreich e ArthausMusik. Grandioso progetto imperniato sulla visualizzazione, tramite video, di poemi musicali (in questo caso il Manfred di Schumann), svoltosi in due sedi: il Carà di Muggia appunto e il Museo d'Arte contemporanea dell'Abbazia di Admont in Austria. Evento che ha voluto ribadire il profondo legame esistente tra l'Austria e l'Italia, in particolare Trieste, sulla base della cultura contemporanea. "ULTIMA" progetto multimediale ideato da 4 artiste del Gruppo78 sul tema della violenza sulle donne, al Magazzino delle Idee, con il contributo della Provincia (Pari Opportunità e Presidenza).

Inizio dell'ampio lavoro di organizzazione, per la grande mostra espositiva in Messico del Gruppo78, in omaggio ai suoi 35 anni di vita compiuti nel 2013. Il Gruppo78 ha dedicato molte energie all'interscambio culturale con il Messico, 36 dei suoi rappresentanti hanno esposto le loro opere all'interno di una serie di mostre. Prima a Oaxaca (Mexico) dall'11 gennaio al 30 di marzo nelle due sedi de La Calera, ex cementificio trasformato in luogo espositivo, a la Telarana, spazio dell'artista Alejandro Santiago, e poi dal 2 maggio al 15 settembre a Torreon (Mexico) presso lo straordinario Museo Arocena. La mostra si è realizzata anche con il contributo del Comune di Trieste e della Regione.

Inoltre al Carà di Muggia (progetto PRACC, con il contributo del Comune di Muggia) si è svolta "Mostra vietata" dei messicani Aldo e Yardley Flores, padre e figlia inseriti anche loro nel progetto Ponte Internazionale d'Arte Contemporanea Italia - Messico.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati dedicati alla preparazione dell'articolato e complesso progetto "MEX PRO", un omaggio all'espressività messicana in tutte le sue sfaccettature, che si snoda lungo tutto il 2014.

CURRICULUM DI MARIA CAMPITELLI presidente Gruppo 78

Nata a Trieste; vive e lavora tra Trieste. Negli anni '90 ha alternato la sua attività tra Trieste e Milano.

Percorso di studi: laureata in lettere – indirizzo moderno – presso l'Università di Trieste con una tesi sui mosaici bizantini della cattedrale di S. Giusto a Trieste (pubblicazione della tesi sulla rivista "Arte Veneta")

Specializzazione in storia dell'arte presso l'Università di Padova.

Per due anni è stata assistente alla cattedra di arte paleocristiana all'Università di Trieste.

È passata poi all'insegnamento di storia dell'arte negli istituti medi superiori, soprattutto all'Istituto Statale d'Arte di Trieste, mutando anche l'indirizzo dei propri interessi culturali. Qui ha condotto, al di là dei programmi ministeriali e in modo inedito, particolari ricerche sull'arte contemporanea, con la diretta collaborazione degli alunni, e con la partecipazione di artisti di fama nazionale ed internazionale appositamente invitati.

Critico d'arte militante, curatrice di mostre ed eventi, giornalista. Collabora al quotidiano di Trieste "Il Piccolo", a riviste specializzate d'arte. È presidente del Gruppo 78 International Contemporary Art,

associazione culturale che ha per obiettivo la promozione dell'arte contemporanea, di cui cura le mostre e i cataloghi.

Ha fatto parte di commissioni per spazi pubblici tra cui il Curatorio del Museo Revoltella, nel '93 è stata presidente della Commissione della Sala Comunale d'arte di Trieste.

Dal 1978, da quando ha curato con altre collaborazioni l'evento del Wiener Aktionismus a Trieste, ha organizzato oltre 500 mostre incentrate sulla contemporaneità, interessandosi alla multimedialità, anche nei suoi aspetti spettacolari, ai nuovi scenari artistici introdotti dalle tecnologie avanzate; al rapporto tra arte e moda con particolare riguardo alla fiber-art, di recente alla public art. Ha promosso soprattutto i giovani, innanzi tutto del nostro territorio, alcuni dei quali sono approdati a importanti gallerie, e ha curato scambi internazionali, tra giovani artisti, anche con gli Stati Uniti.

Ha collaborato con il Museo Revoltella di Trieste dove ha allestito mostre anche in occasione del cinquantenario dell'Istituto Statale d'arte di Trieste.

Ha favorito la conoscenza di realtà nazionali portando a Trieste artisti affermati.

Dell'88 è "Translimina", mostra di artisti italiani, sloveni ed austriaci alla Galleria Spazzapan di Gradisca, alla Moderna Galerija di Lubiana, al Kunstlerhaus di Klagenfurt

Tra le altre iniziative, negli anni '88/89 ha promosso l'operazione "Arte Debole" (Trieste, Londra, Roma, Zagabria, Cracovia, Chateroux-Francia) cui è seguita, come appendice allargata, "Postdialectical Index" con un gruppo di artisti italiani e americani, approdata a Trieste, Milano, New York.

Dal 1996 porta avanti un ciclo di mostre internazionali - denominato Natura Naturans - attestato su problematiche del nostro tempo, coinvolgendo spesso, per scelta curatoriale, spazi non deputati all'arte.

Nel 1996 è uscita appunto : "Natura Naturans" (81 artisti di 12 paesi, in 5 musei diversi); nel 1997 : "Realfiction", all'Area di Ricerca di Padriciano con 35 artisti; nel 98 : "Transformation" al Teatro Miela (emigrata l'anno successivo a Venezia in concomitanza con la Biennale), nel 1999 : "Work in progress, 20 anni del Gruppo 78" ancora al Teatro Miela; nel 2000: "Extended transformation" (trasportata a Lubiana, Sarajevo e Zagabria); nel 2001 : Garden Fashion" alla Serra ristrutturata, nel fantastico scenario del parco di Villa Revoltella; nel 2002 : "Shock & Show" 28 artisti dislocati in 8 spazi diversi, e "Other Fashion", a Gorizia in occasione del decennale di Mittelmoda. Nel 2003 è stata la volta di "IMAGERIE- Art Fashion in 11 diverse locations, ancora sul rapporto arte-moda, promuovendo un confronto tra Oriente e Occidente; la mostra è stata completata da uno spettacolo al Teatro Miela, con gli straordinari costumi della stilista australiana Patricia Black. Nel 2004, per la nona edizione di Natura Naturans ha curato "Troubled Times" con 27 artisti provenienti da ogni parte del mondo, nell'inedita location del Museo della Guerra "Diego de Henriquez" di Trieste. A seguire nel 2005 "Corpo/moda/mente" : 13 artisti nello spazio magico della Serra di Villa Revoltella e alla galleria LipanjePuntin, con un ruolo predominante dell'artista italo-inglese Franko B.

Il 2006 ha visto la mostra internazionale "Wonderful/Hibiscus", ancora nello spazio di Villa Revoltella, una mostra sulla "meraviglia", come recupero di un'arte epifanica, autoreferente, ibrida nei linguaggi, spettacolare, neo-barocca (secondo una tendenza rilevata già da anni, contraria a riduzionismi e minimalismi) accompagnata da 5 performances.

Nel 2007 ha concentrato tutte le sue energie nell'attuazione del grande progetto "Public Art a Trieste e dintorni" che ha compreso svariati eventi come mostre documentative, interventi site specifics e di "arte relazionale" sul territorio, un convegno internazionale volto a chiarire ed informare sul rapporto arte-città, workshop in collaborazione con enti locali e con la facoltà di architettura dell'Università di Trieste per un approccio di riqualificazione socio-ambientale di quartieri periferici. Il progetto è culminato nella pubblicazione di un libro edito dalla Silvana Editoriale.

Nel 2008 ha cominciato a delineare il progetto "La città radiosa", che mira all'investigazione di luoghi abbandonati nella città di Trieste e della sua provincia, seguendo dunque ancora il filone dell'arte pubblica, e nello stesso anno ha curato in collaborazione con Gina Valenti e Mariano Guzman il "Festival 404"